

COMEDIE NAPOLITAINE
CONSERVATORIO D'ARTE DRAMMATICA

produttore esecutivo
RUN FILM

presenta

un film di
NELLO MASCIA

con

FRANCESCO PAOLANTONI

in

'A LIVELLA
di Totò

musiche originali di
CICCIO MEROLLA

regia
di

NELLO MASCIA

DURATA DEL FILM: 15 MINUTI

RELAZIONE ARTISTICA

La Livella è una celeberrima poesia di Totò.

Ed è una metafora della vita e della morte che è come una livella (lo strumento usato dai muratori per mettere sullo stesso piano le superfici) che tutto appiana: ricchezza e povertà, diversità sociali, gioia e dolore

Il principe De Curtis prende spunto dalla ricorrenza del 2 novembre, e l'uso di commemorare i defunti per affrontare - con stile ironico- il tema della morte.

Comincia con l'introdurre la riflessione osservando le lapidi. E notando come alcune di esse (nello specifico quella del netturbino) fossero povere come i loro proprietari li sepolti.

Distratto dalle sue riflessioni, rimane rinchiuso nel cimitero di notte e assiste al dialogo di due anime.

Si rende subito conto che una è quella del nobile marchese, l'altra dell'umile netturbino. apre la discussione il marchese, indispettito del fatto che la salma del netturbino sia stata deposta accanto alla sua.

Nel corso della discussione, il netturbino inizialmente ha un atteggiamento remissivo, quasi di mortificazione, ma dopo poco prende coraggio e zittisce il marchese ricordandogli che la morte è una livella: come dice il nome stesso, la morte "livella", ogni disparità sociale, portando tutto nell'oblio.

E qui il tocco di genio di de Curtis: nel far concludere il netturbino dicendo "Sti pagliacciate 'e fanno sulo 'e vive. Nuje simmo serie, appartenimmo 'a morte".

Dice in pratica che solo i vivi sono così sciocchi da attaccarsi al rango e alle convenzioni sociali, non ricordando che prima o poi tutti siamo destinati a morire. E con noi tutte le apparenze cui tanto teniamo.

La trasposizione filmica è un omaggio al grande artista.

Francesco Paolantoni è impegnato nell'interpretare tutti e tre i ruoli del poemetto. Il narratore, il Marchese e il Netturbino e firma una straordinaria testimonianza di attore poliedrico e sensibile.

NELLO MASCIA